

OMAGGIO AD ANNA MAGNANI LUNEDÌ PROSSIMO A PALAZZO DUCALE

A Genova i ricordi di Nannarella

In vetrini gli scatti di Gastone Bosio e poi una serata tra parole e musica

Incantò il pubblico in "Roma città aperta", impressionò la critica in "L'onorevole Angelina", fece segnare un primato storico con "La rosa tatuata": nella parte di Serafina Delle Rose fu la prima artista italiana a vincere l'Oscar, come miglior attrice protagonista. Nacque cento anni fa, Anna Magnani, il 7 marzo del 1908 a Genova, in occasione del centenario, celebra la grande e carismatica interprete romana con una giornata di spettacolo e con una mostra fotografica "Anna Magnani nell'obiettivo di Gastone Bosio".

L'appuntamento è fissato per lunedì, alle 17, nel salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale. A organizzare l'evento sono il Museo Biblioteca dell'Attore, il Circolo Culturale Buonavoglia e la Fondazione per la Cultura di Palazzo Ducale.

L'omaggio di Genova ad Anna Magnani inizierà con la presentazione di "Nannarella", romanzo dedicato all'attrice di Giancarlo Governi, edito dalla Minimum Fax. Insieme all'autore par-

teciperanno Marco Salotti e Margherita Rubino.

Salotti ha curato un'antologia che comprende una serie di filmati con protagonista la Magnani: «Questi - spiega Margherita Rubino, presidente dei Buonavoglia - saranno proiettati nel corso del pomeriggio. Ma ci si occuperà anche di musica, perché la Magnani fu una bravissima cantante. I suoi brani verranno riproposti da Simona Bondanza, con l'accompagnamento al pianoforte di Piero Trofa».

Anima dell'evento dedicato alla Magnani è soprattutto Teresa Vi-

ziano del Museo Biblioteca dell'Attore. È stata la studiosa a mettere a punto la mostra fotografica, che si potrà visitare per una settimana, a ingresso libero, al primo piano nobile di Palazzo Ducale.

Il cammino artistico dell'attrice era iniziato nel 1927, alla Scuola d'Arte Drammatica "Eleonora Duse" di Roma, dove il celebre critico teatrale e futuro fondatore dell'Accademia Nazionale d'Arte

Drammatica, Silvio D'Ami-

co, teneva la cattedra di Storia della letteratura e teoria dell'interpretazione. Tra i suoi compagni, oltre a Paolo Stoppa e Orazio Costa, c'era anche Gastone Bosio, al quale si devono le immagini esposte (dopo i primi passi da attore, infatti, aveva aperto un'agenzia fotografica).

Il suo archi-

vio, oggi custodito presso il Museo Biblioteca dell'Attore, conta 56.850 negativi, oltre a un catalogo on line, sul sito Internet www.museoattore.it. Tra questi scatti, quarantasei servizi (2.389 negativi, mentre molti altri furono consegnati al committente) vedono la sua antica compagna di recitazione in primo piano e ricoprono un arco di tempo che va dal 1945 al 1966: ventisei anni di trionfi e di premi nazionali ed internazionali.

Nel 1945, infatti, Anna Magnani aveva già percorso una carriera intensa e ricca di riconoscimenti. Aveva lavorato con la più elegante compagnia teatrale degli anni Venti, la Niccodemi - Vergani - Cimara, aveva affiancato Totò nella

rivista, era sta-

ta diretta al cinema da Vittorio De Sica, nel fortunato "Teresa Venerdì". E Gastone Bosio aveva documentato, passo dopo passo, tutte queste tappe, compreso l'Oscar e i due Nastri d'Argento. Sino appunto al 1966, in occasione dell'ultimo spettacolo di prosa interpretato dalla Magnani: "Medea" di Jean Anouilh, con la regia di Giancarlo Menotti.

È proprio l'archivio di Bosio il "legame" di Anna Magnani con la nostra città, da cui si è preso spunto per questa esposizione. Un momento particolare, che farà tornare indietro nel tempo i tanti ammiratori di Nannarella. Un'artista talmente carismatica da far innamorare più di una generazione. Colleghi compresi. Anni dopo, nel 1989, Pino Daniele avrebbe dedicato una canzone alla Magnani, "Anna Verrà". "Anna verrà e sarà un giorno pieno di sole e allora ti cercherai forse per sognare ancora ancora... Anna, dimmi se è così lontano il mare".

ALBERTO BRUZZONE

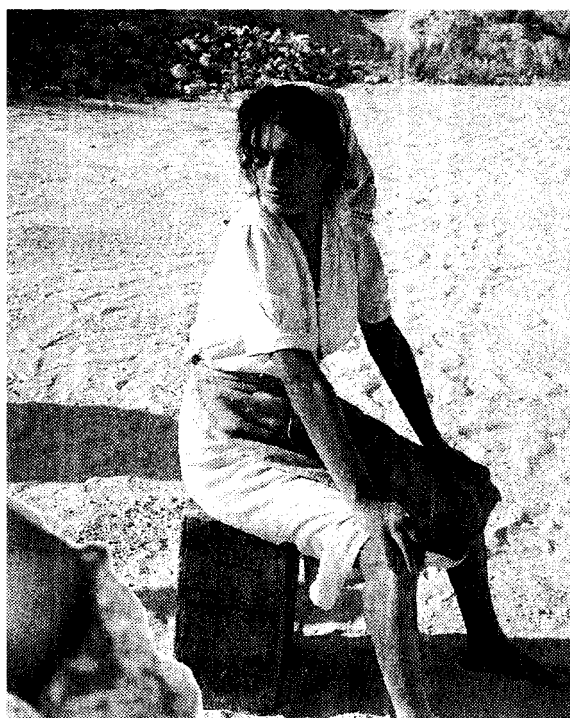
Al Museo dell'attore è custodito l'archivio fotografico di una delle più grandi interpreti italiane

Girò ben 37 film

Anna Magnani era nata a Roma il 7 marzo 1908. Fu allevata dalla nonna materna. Nel 1927 decise di entrare alla Scuola d'Arte Drammatica "Eleonora Duse". Debuttò il 23 maggio 1929 al Teatro Valle di Roma. Iniziò qui un lungo cammino artistico. Nel 1934 esordì sul grande schermo. Lavorò poi con Totò, Vittorio De Sica e Roberto Rossellini, con il quale si legò sentimentalmente. Vinse l'Oscar nel 1956 con "La rosa tatuata". Nel 1971, dopo aver interpretato 37 film per il cinema, accettò di girare quattro mediometraggi per la televisione. Morì a Roma il 26 settembre 1973. Aveva 65 anni.



www.ecostampa.it



Anna Magnani è

stata una delle più grandi attrici italiane. A lei Genova dedica una mostra, negli spazi di Palazzo Ducale, organizzata dal Museo Biblioteca dell'Attore in collaborazione con i Buonavoglia. Il materiale è fornito dall'archivio fotografico di Gastone Bosio, che è appunto custodito nella struttura di Villetta Serra. Lunedì, nel salone del Minor Consiglio, l'inaugurazione, con la presentazione del libro "Nannarella" di Giancarlo Governi, edito dalla Minimum Fax